

F A R I N G E

FARINGE

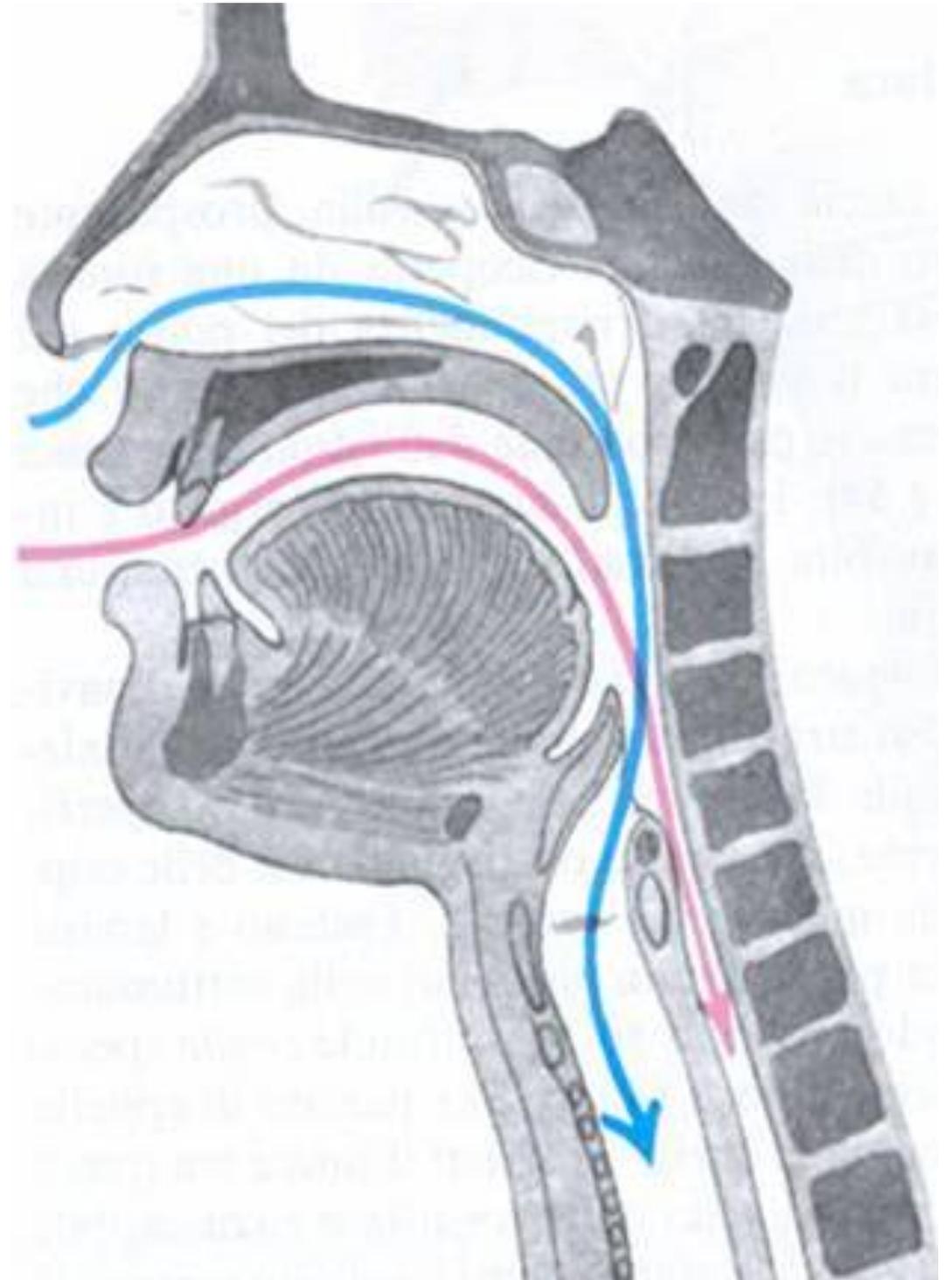
**ORGANO CAVO, IMPARI E MEDIANO,
LOCALIZZATO NELLA REGIONE CERVICALE, TRA
LA BASE DEL NEUROCRANIO E C6,
ANTERIORMENTE ALLA COLONNA CERVICALE**

**È UN ORGANO IN “COMUNE” AI SISTEMI
RESPIRATORIO E DIGERENTE: INFATTI, È
CONNESSA CON:**

- CAVITA' NASALI (RINOFARINGE)**
- CAVITA' ORALE (OROFARINGE)**
- LARINGE (LARINGO- od IPOFARINGE)**

**COMUNICA INOLTRE CON LA CASSA DEL
TIMPANO (DELL' ORECCHIO MEDIO) TRAMITE
LA TUBA Uditiva, IL CUI ORIFIZIO SI APRE
NELLA RINOFARINGE**

**FARINGE:
SCHEMATIZZAZIONE
ANATOMO -
TOPOGRAFICA**



FARINGE

CARATTERI ANATOMO-MACROSCOPICI

Ha una forma a TRONCO di PIRAMIDE.

La BASE MAGGIORE è SUPERIORE e si inserisce alla BASE DEL NEUROCRANIO.

I MARGINI LATERALI si rapportano col Fascio VASCOLO-
NERVOSO del COLLO e con la Ghiandola Salivare PAROTIDE.

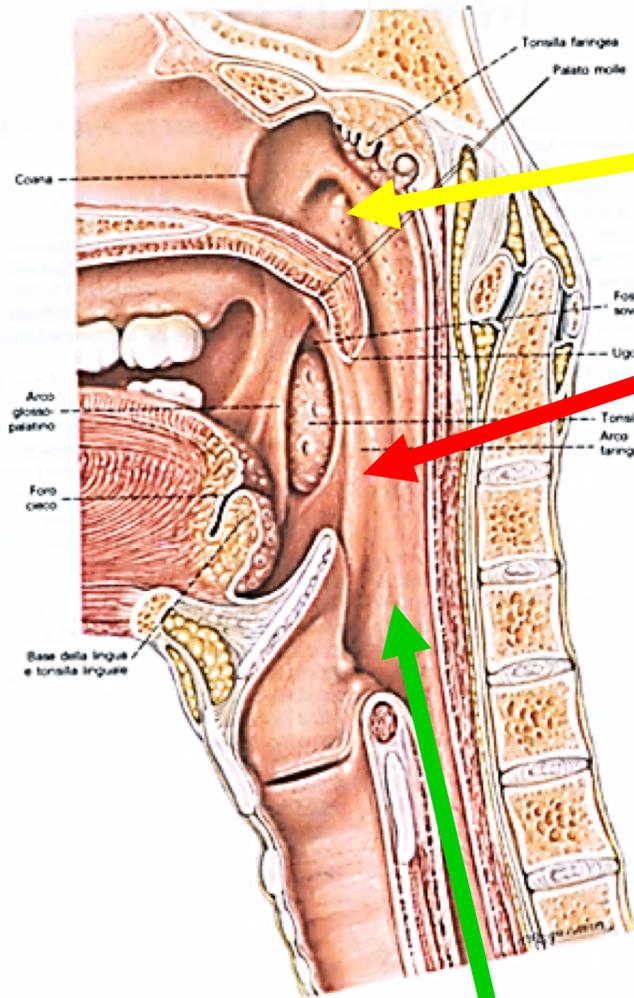
La FACCIA POSTERIORE si relaziona con lo SPAZIO
RETROFARINGEO.

La BASE MINORE è situata INFERIORMENTE e si prosegue con
il lume dell' Esofago.

La FACCIA ANTERIORE presenta, in senso CRANIO-CAUDALE le
seguenti APERTURE

- COANE (Cavità Nasali)
- ISTMO DELLE FAUCI (Cavità Orale)
- ADITO LARINGEO (Laringe)

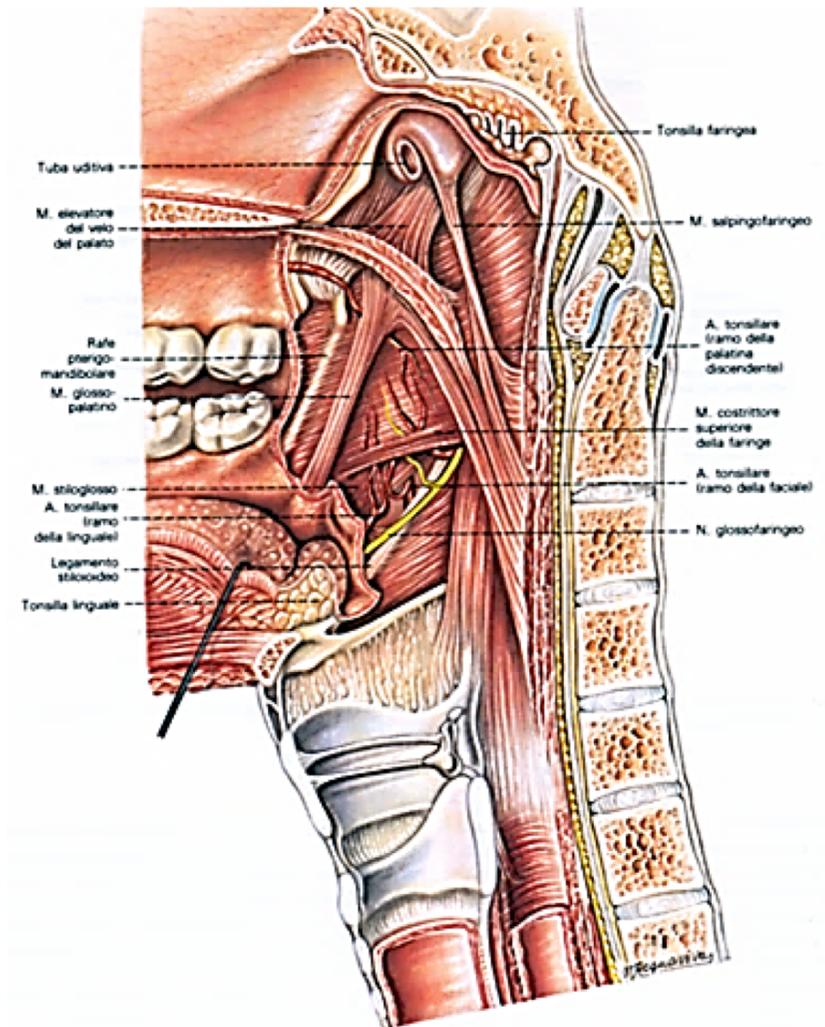
FARINGE: PROIEZIONE LATERALE SUL PIANO MEDIANO



rinofaringe

orofaringe

laringofaringe



FARINGE

PORZIONI COSTITUTIVE

In senso CRANIO-CAUDALE:

RINOFARINGE (in comunicazione con le CAVITA' NASALI tramite le Coane). Sulla VOLTA si localizza la TONSILLA FARINGEA (che, qualora si ingrandisca abnormemente, si denomina «Adenoide»). Vi si trovano, lateralmente, gli Sbocchi delle Tube Uditive, controllati dalle TONSILLE TUBARICHE.

OROFARINGE: comunica con la Cavità Orale, tramite l' Istmo delle Fauci.

LARINGOFARINGE (IPOFARINGE): presenta l' Adito Laringeo. È caratterizzata dal rilievo costituito dal cosiddetto »CASTONE« della Cartilagine Cricoide della Laringe.

FARINGE: PARETE ANTERIORE

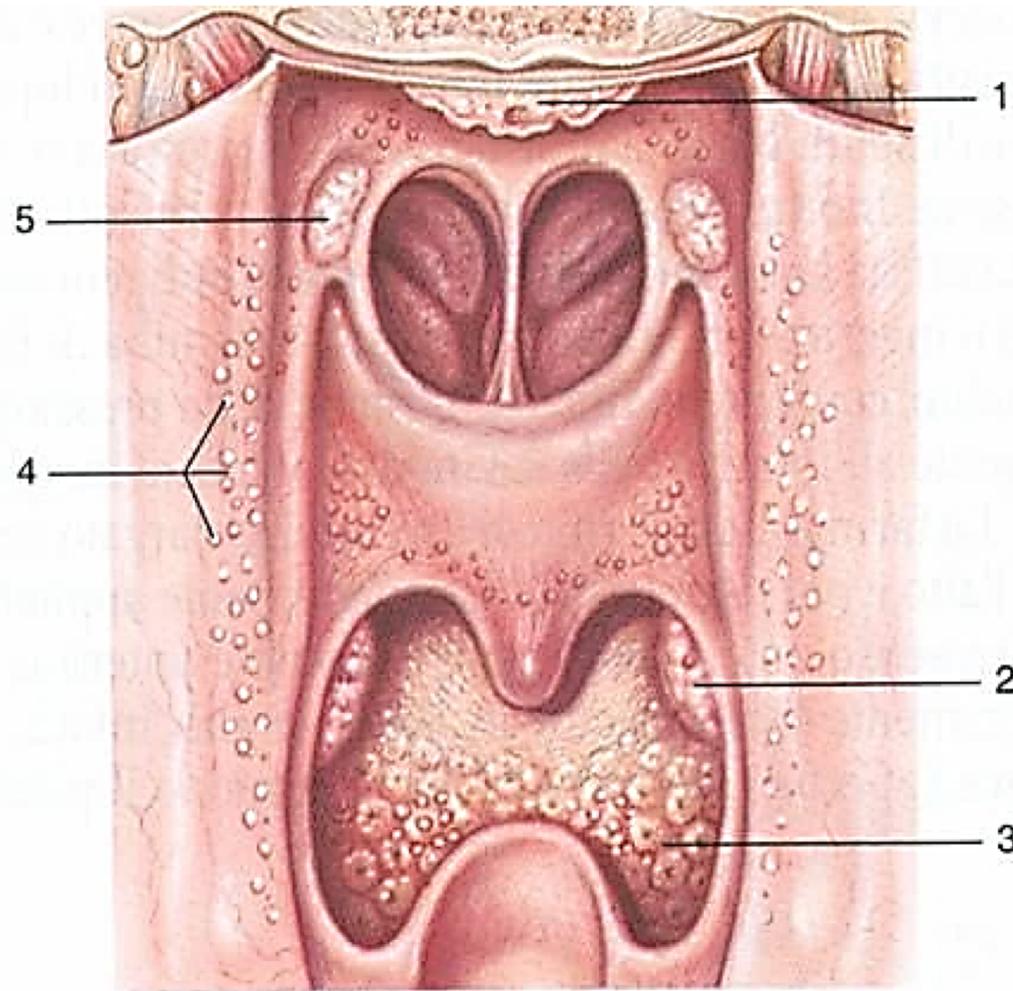
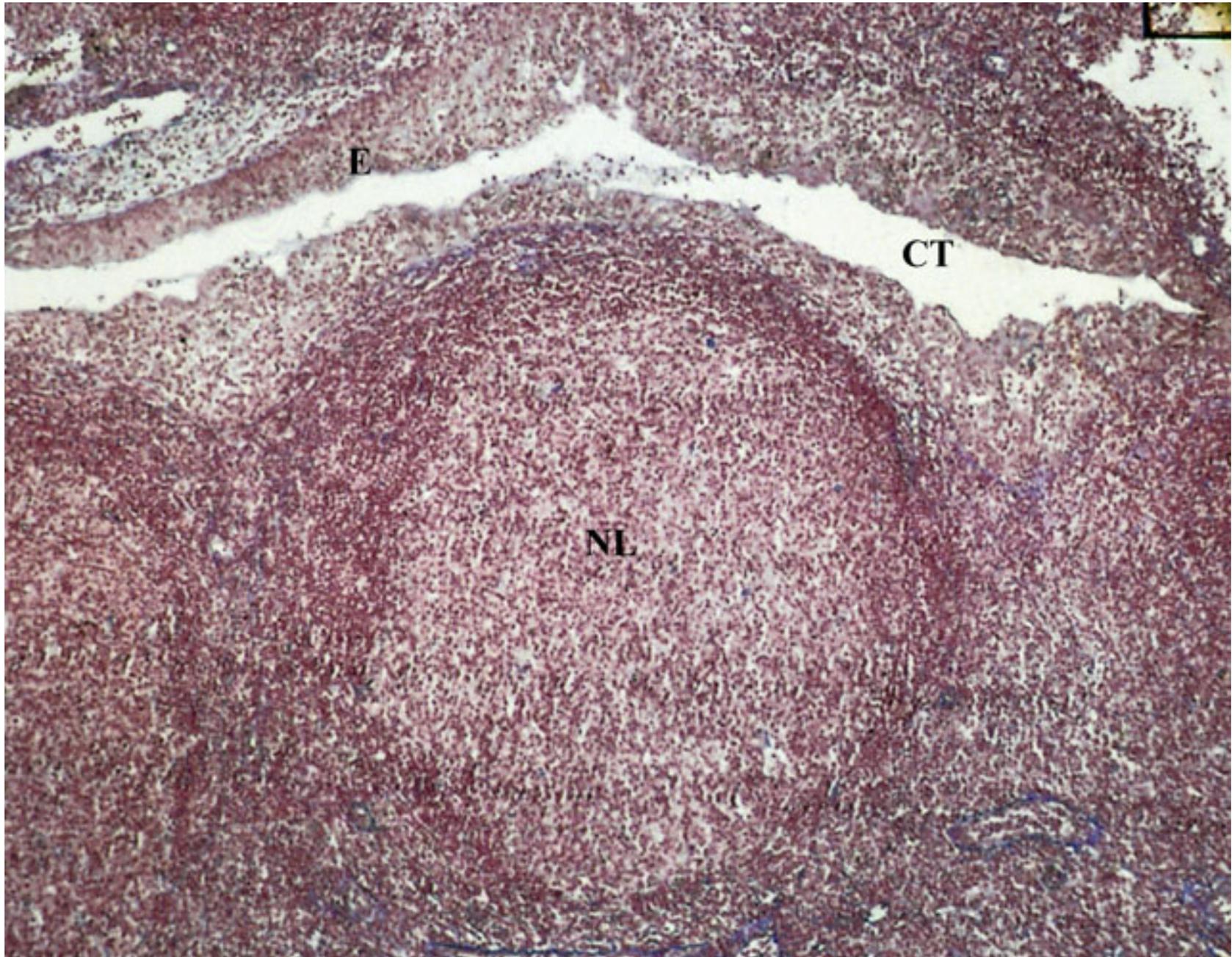


Fig. 8.11 - L'anello di Waldeyer è un insieme di organi linfoidi, denominati tonsille, e di noduli linfatici solitari o aggregati dispersi nella tonaca mucosa della faringe. **1**, Tonsilla faringea; **2**, tonsilla palatina; **3**, tonsilla linguale; **4**, noduli linfatici faringei; **5**, tonsilla tubarica.

STRUTTURA DELLE TONSILLE (TONSILLA FARINGEA)



FARINGE STRUTTURA

Il Lume è rivestito da una TONACA MUCOSA:

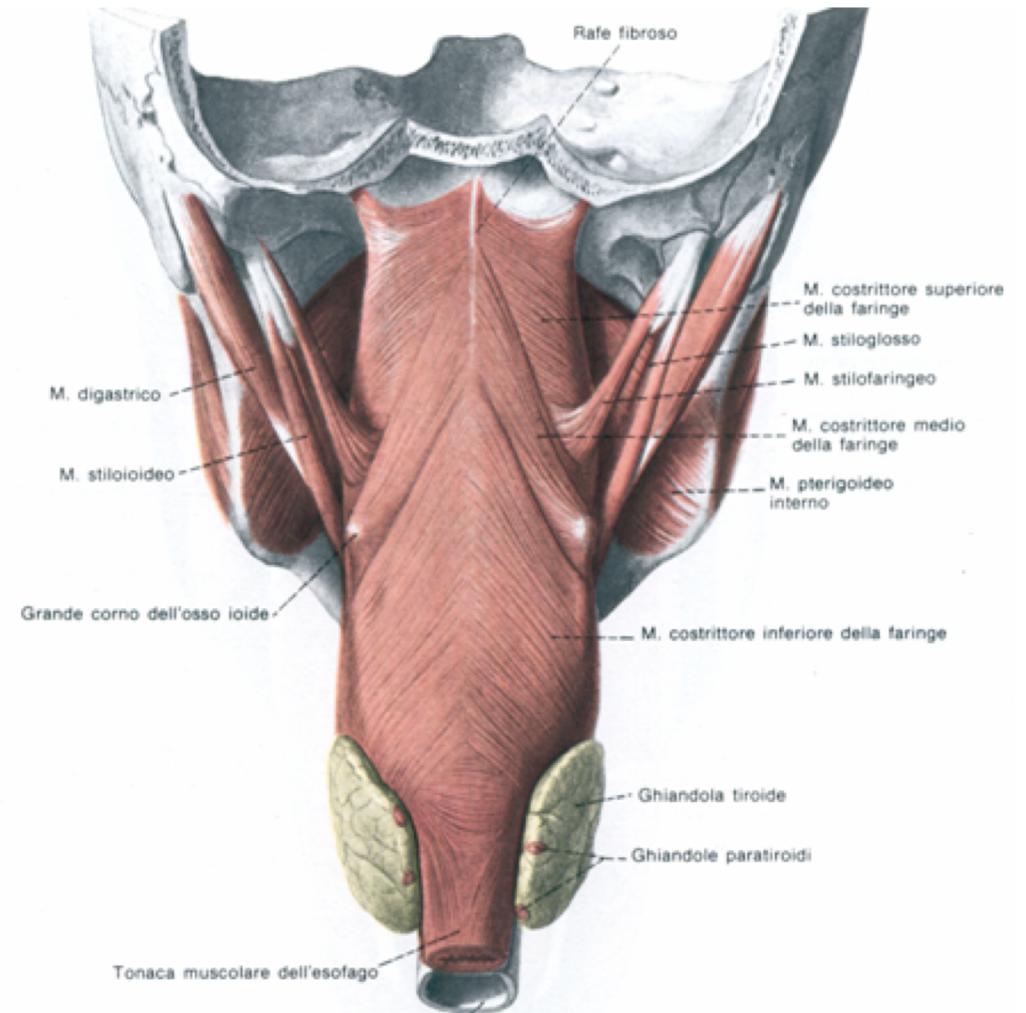
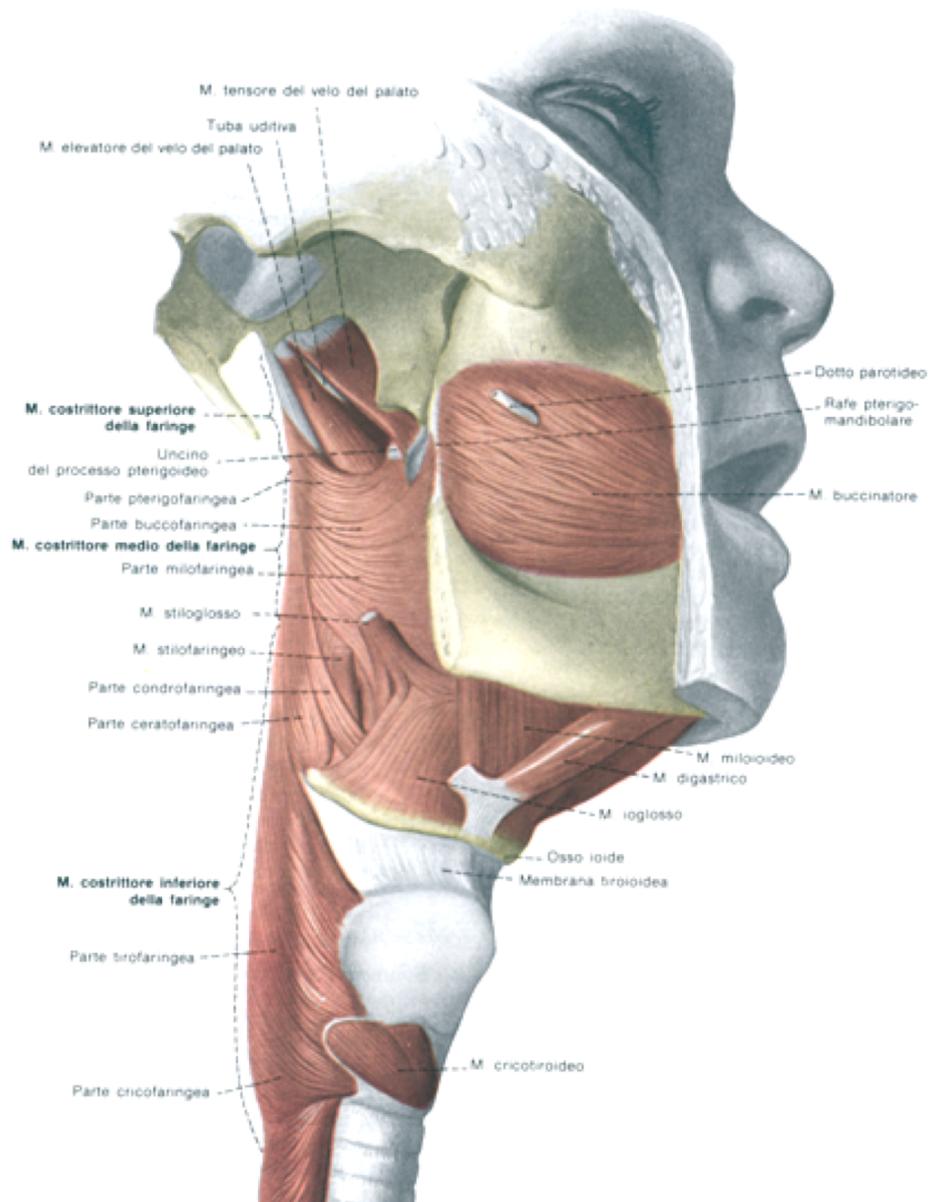
- EPITELIO CILINDRICO PSEUDOSTRATIFICATO CILIATO (rinofaringe) con intercalate CELLULE MUCIPARE CALICIFORMI**
- EPITELIO PAVIMENTOSO PLURISTRATIFICATO con zone di cheratinizzazione (oro- e laringofaringe)**

Nella Lamina Propria si approfondano Ghiandole Tubuloacinose Ramificate a prevalente Secrezione MUCOSA

- TONACA FIBROELASTICA (Membrana Faringo-Basilare) che ne costituisce l' Impalcatura**
- TONACA MUSCOLARE con MUSCOLI STRIATI SCHELETRICI COSTRITTORI (Superiore, Medio ed Inferiore) ed ELEVATORI (Superiore ed Inferiore).**
- TONACA AVVENTIZIA di Connettivo Fibroso.**

FARINGE

MUSCOLI STRIATI SCHELETRICI



FARINGE VASCOLARIZZAZIONE

**L' AFFLUSSO SANGUIGNO COMPETE ALL'
ARTERIA FARINGEA ASCENDENTE.**

**IL DRENAGGIO VENOSO COMPETE A
PLESSI VENOSI CHE AFFLUISCONO ALLA
VENA GIUGULARE INTERNA.**

**IL DRENAGGIO LINFATICO AFFLUISCE AI
LINFONODI CERVICALI PROFONDI E AI
LINFONODI RETROFARINGEI**

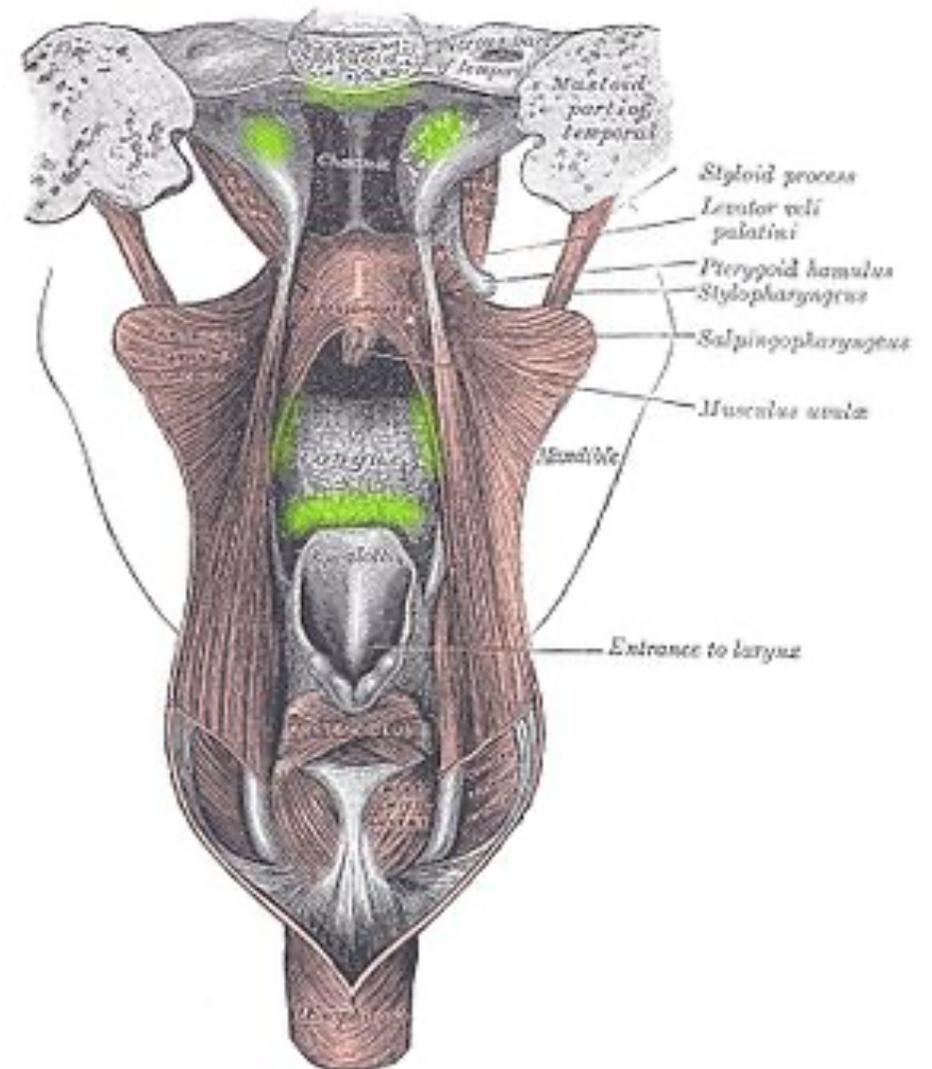
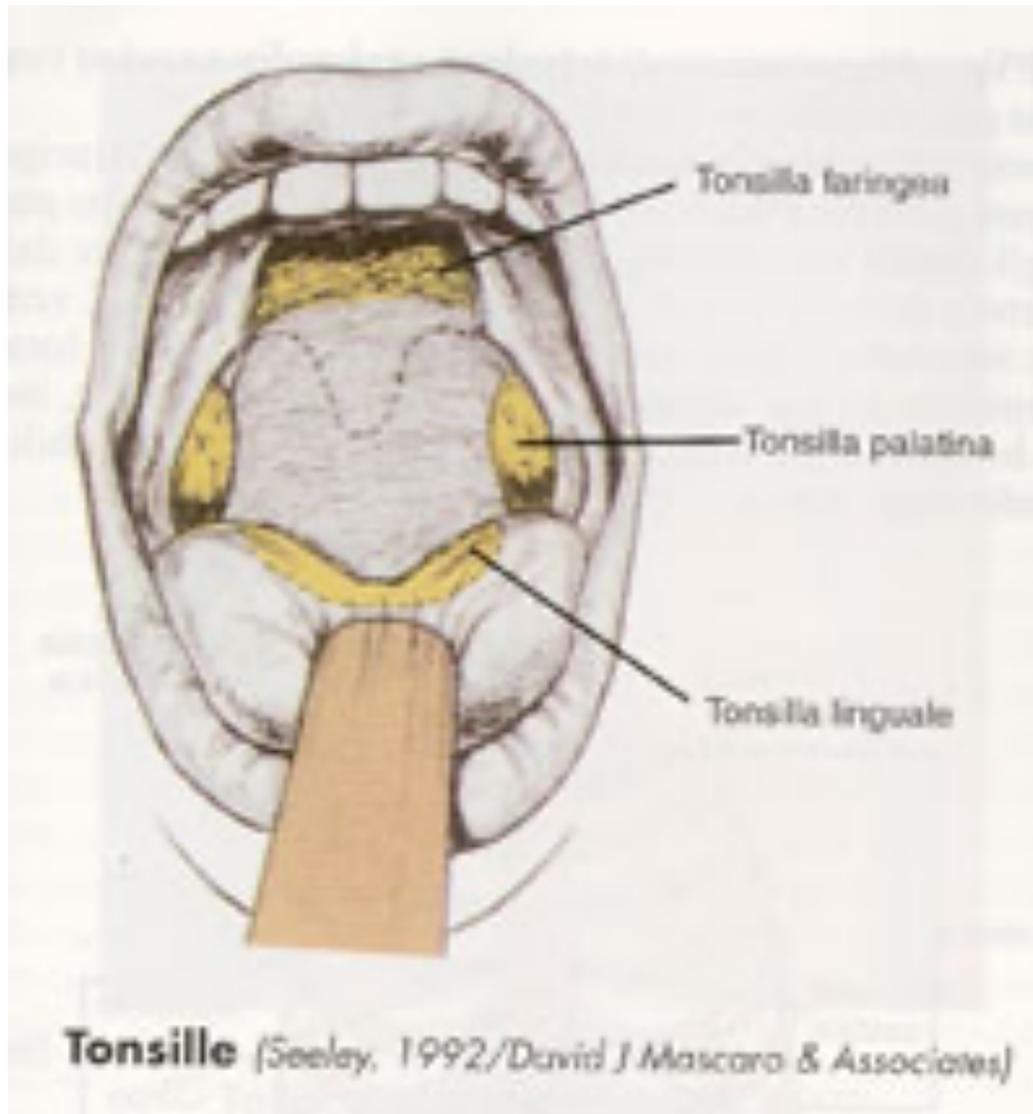
ANELLO (ARCO) LINFATICO OROFARINGEO DI WALDEYER

È COSTITUITO DA ORGANI PIENI (RIVESTITI DA TONACA MUCOSA), DENOMINATI TONSILLE, IN CUI PREVALE IL TESSUTO LINFOIDE.

LE TONSILLE SONO COSÌ DENOMINATE:

- TONSILLE PALATINE, ORGANI PARI ALL' ISTMO DELLE FAUCI ;
- TONSILLA FARINGEA, ORGANO IMPARI SULLA VOLTA DELLA RINOFARINGE ;
- TONSILLE TUBARICHE, ORGANO PARI NELLA RINOFARINGE, ALLO SBOCCO DELLA TUBA Uditiva ;
- TONSILLA LINGUALE, ORGANO IMPARI ALLA RADICE DELLA LINGUA ;
- TONSILLE LARINGEE, ORGANO PARI NEI VENTRICOLI LARINGEI

ANELLO (ARCO) LINFATICO OROFARINGEO DI WALDEYER



ESOFAGO

ESOFAGO

È un **ORGANO CAVO, IMPARI e MEDIANO**, che collega la **FARINGE** con lo **STOMACO**

Si estende tra **C6** e la **T10** con una lunghezza media di **25 cm**

Si distinguono in senso cranio-caudale i seguenti tratti :

- **CERVICALE**
- **TORACICO o MEDIASTINICO**
- **DIAFRAMMATICO**
- **ADDOMINALE**

Non ha un decorso rettilineo, ma presenta curvature, correlate allo stretto rapporto con la colonna vertebrale, che presenta la **Lordosi Cervicale** e la **Cifosi Toracica**.

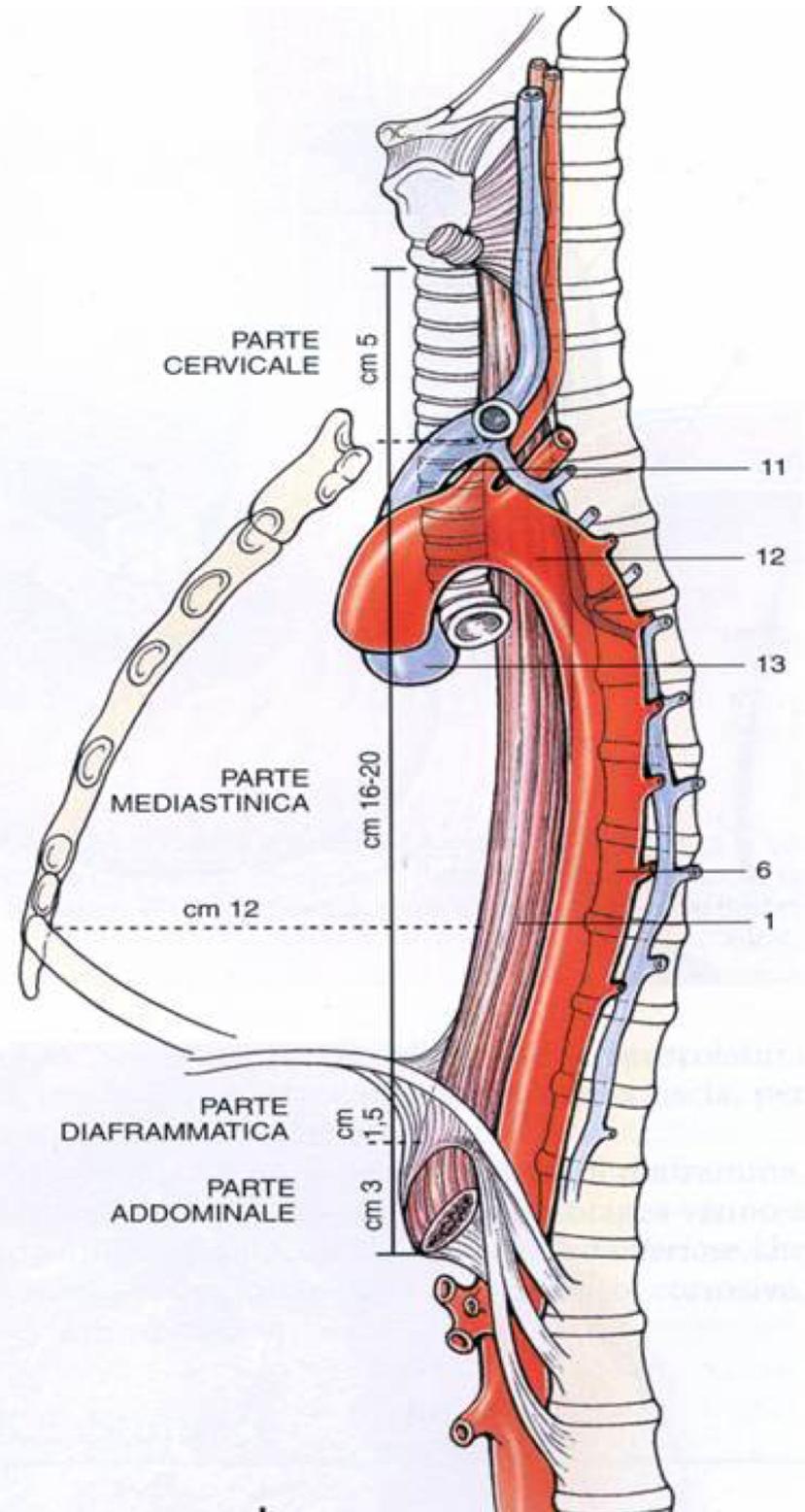
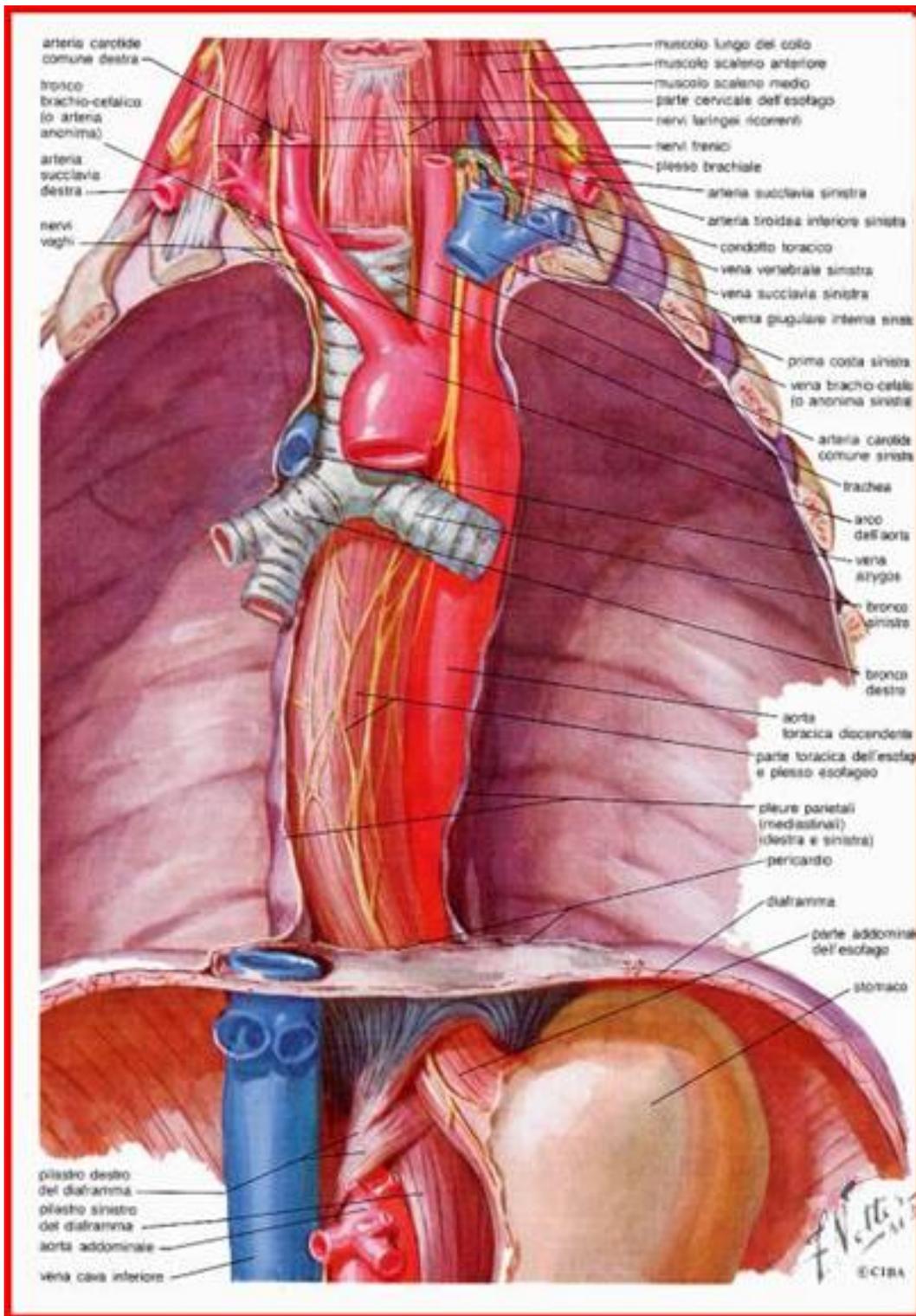
ESOFAGO

RAPPORTI PRINCIPALI

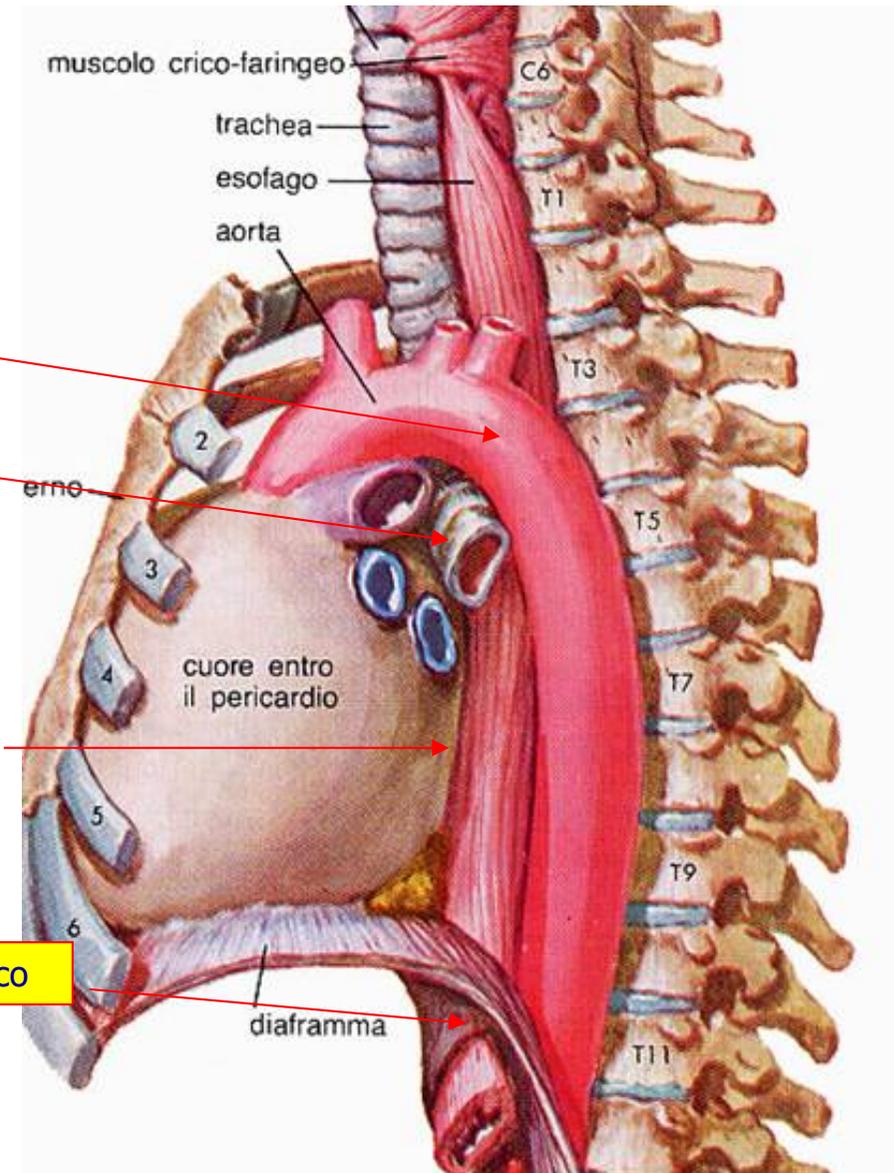
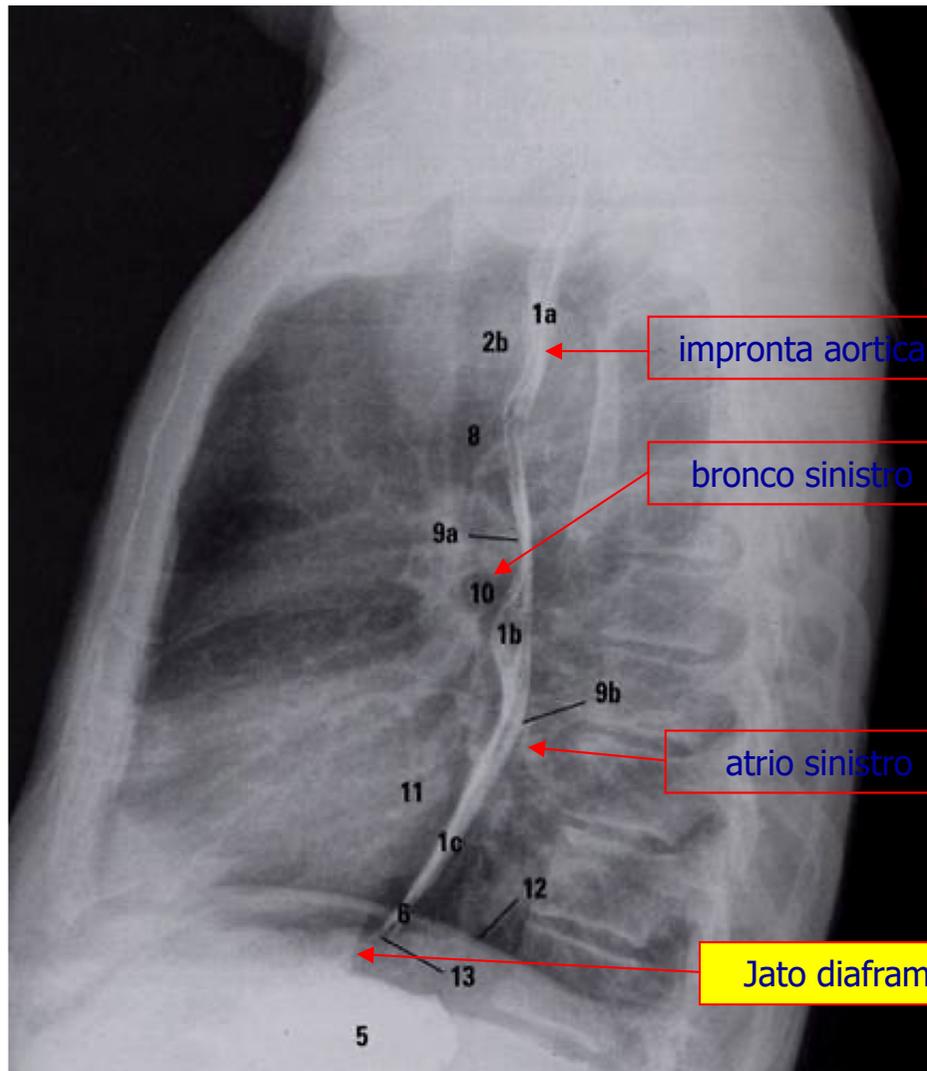
TRATTO CERVICALE: POSTERIORMENTE CON C6 E C7 CON INTERPOSIZIONE DELLO SPAZIO RETROESOFAGEO; LATERALMENTE FASCIO VASCOLO-NERVOSO DEL COLLO; ANTERIORMENTE CON LARINGE, TRACHEA E GHIANDOLA TIROIDE

TRATTO TORACICO (MEDIASTINICO): L' AORTA TORACICA GLI SI PONE PRIMA SUL LATO SINISTRO E POI GLI SI PORTA POSTERIORMENTE, INTERPONENDOSI TRA ESSO E LA COLONNA TORACICA. ANTERIORMENTE SI TROVA LA BIFORCAZIONE TRACHEALE NEI GROSSI BRONCHI EXTRAPOLMONARI E, PIU' CAUDALMENTE, IL PERICARDIO DELL' ATRIO SINISTRO DEL CUORE.

LATERALMENTE LE PLEURE MEDIASTINICHE ED IL DECORSO DEI NERVI VAGHI (X PAIO).



ESOFAGO: RAPPORTI CON IL PERICARDIO



impronta aortica

bronco sinistro

atrio sinistro

Jato diaframmatico

ESOFAGO

RAPPORTI PRINCIPALI

TRATTO DIAFRAMMATICO: nell' attraversare l' **ORIFICIO DIAFRAMMATICO**, posto antero-superiormente rispetto a quello Aortico, l' Esofago viene «ancorato» dal **LEGAMENTO** (da qualche fonte, Muscolo) **FRENO-ESOFAGEO**, che impedisce un'eventuale Fuoriuscita dello Stomaco dalla Cavità Addominale verso il Mediastino (qualora cio' avvenga, si parla di **Ernia Iatale**)

ESOFAGO PORZIONE DIAFRAMMATICA E REGIONE CARDIALE

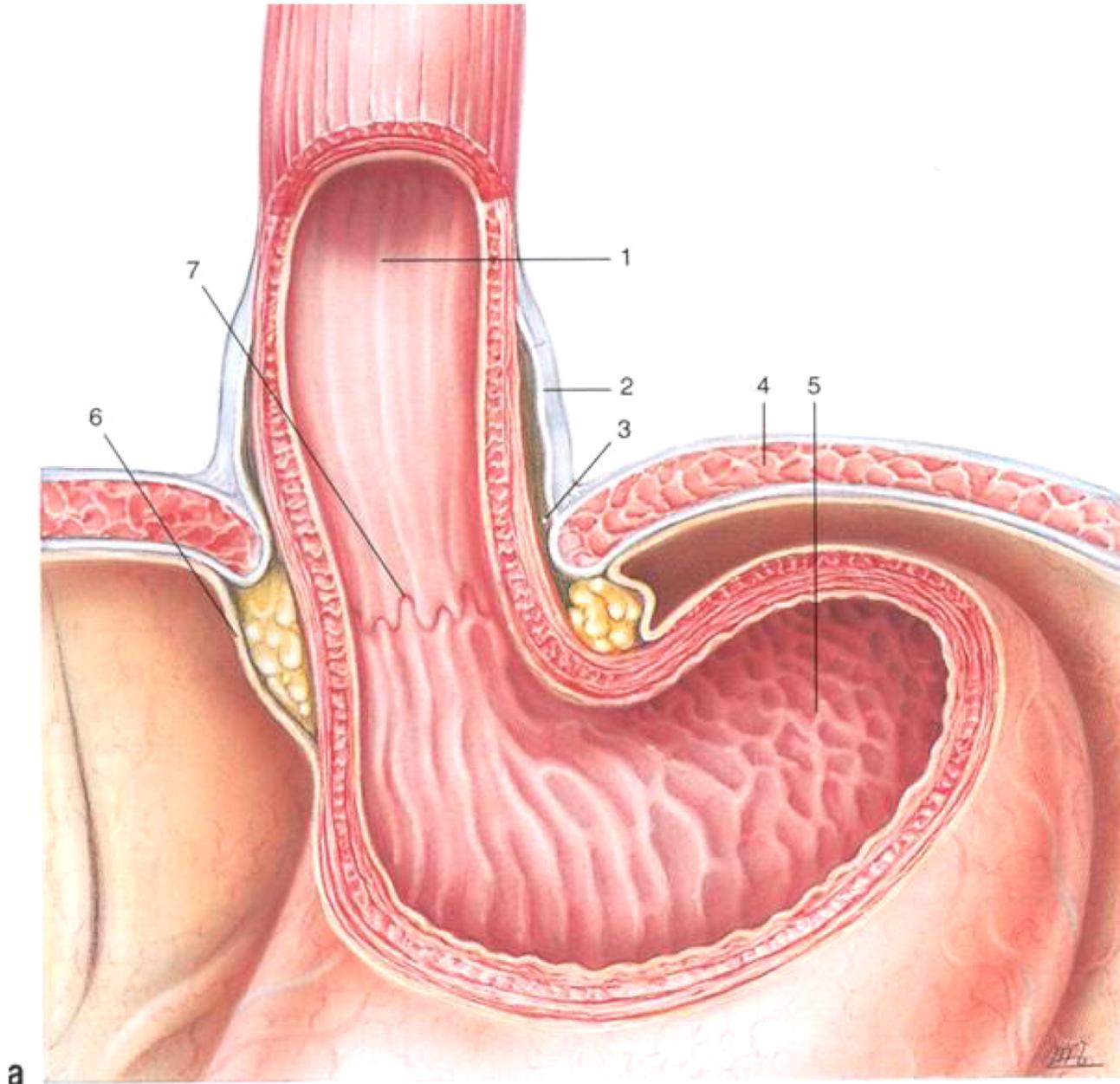
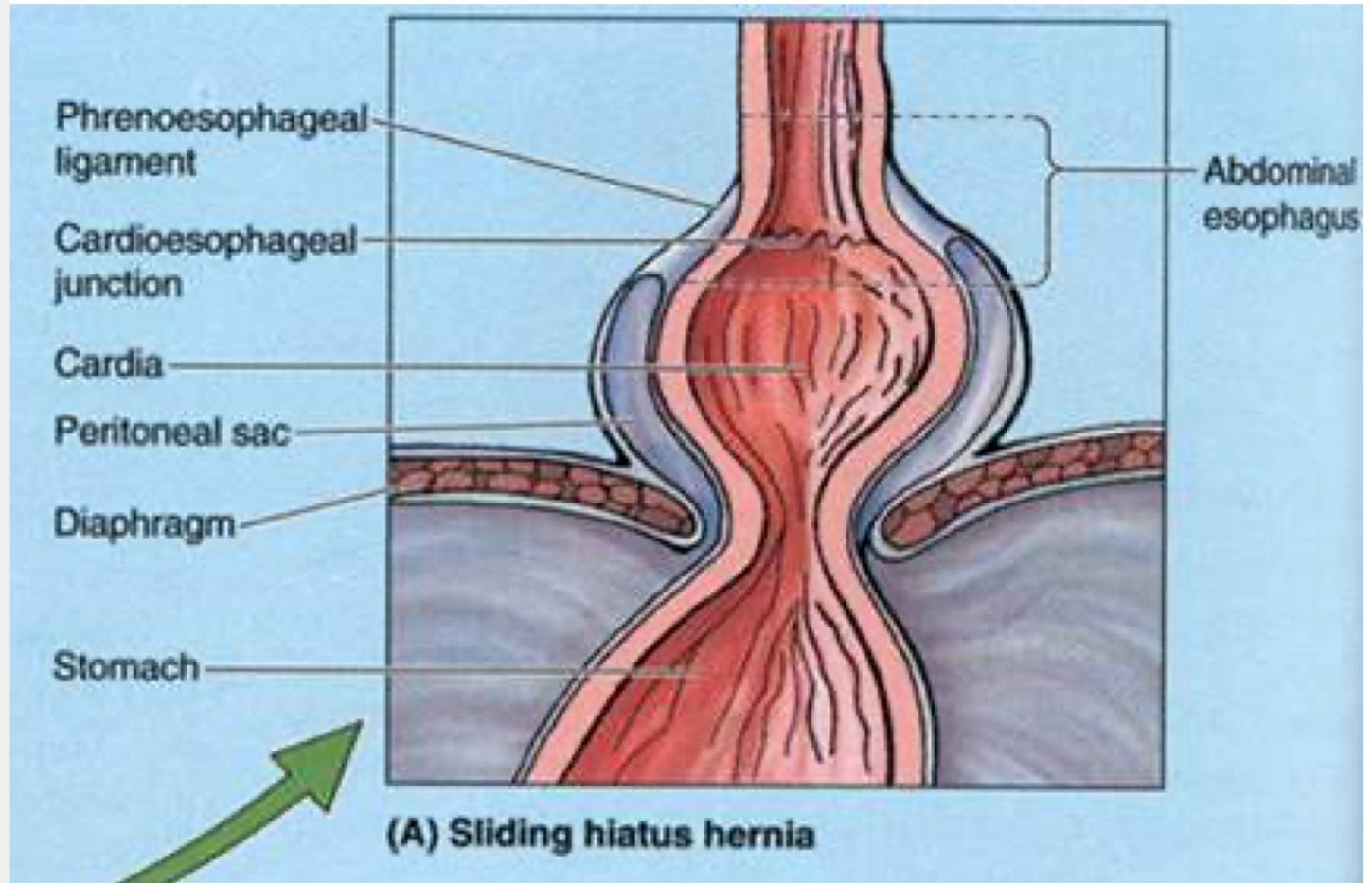
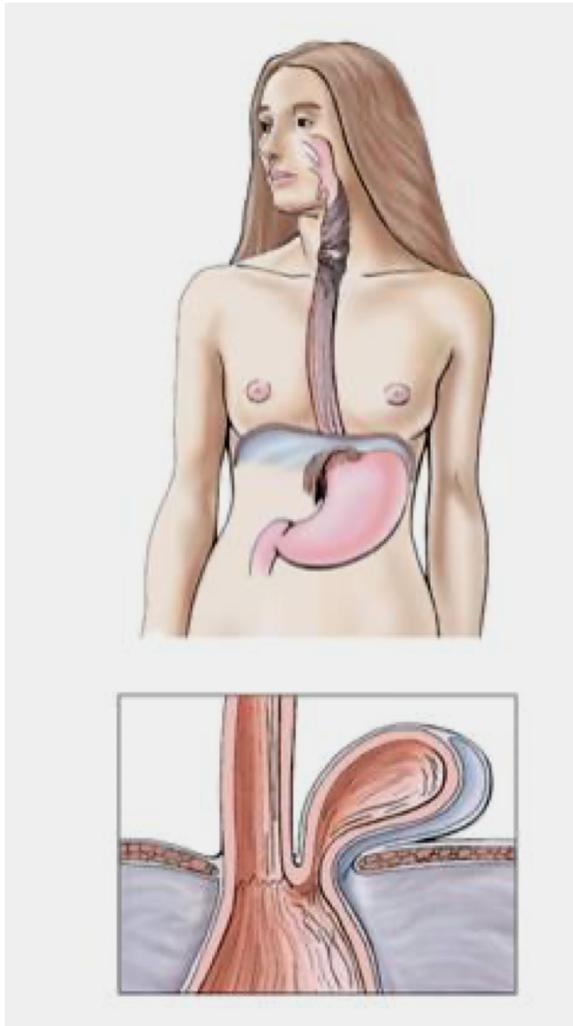


Fig. 8.13 - a, Sezione frontale dell'esofago e dello stomaco all'altezza della giunzione gastroesofagea che illustra le formazioni anatomiche che aiutano a mantenere parte dell'esofago e lo stomaco nella cavità addominale. **1**, Esofago; **2**, legamento frenoesofageo; **3**, orifizio esofageo del diaframma; **4**, diaframma; **5**, stomaco; **6**, peritoneo; **7**, transizione della mucosa esofagea con quella gastrica (giunzione gastroesofagea). **b**, Epitelio di rivestimento dell'esofago.

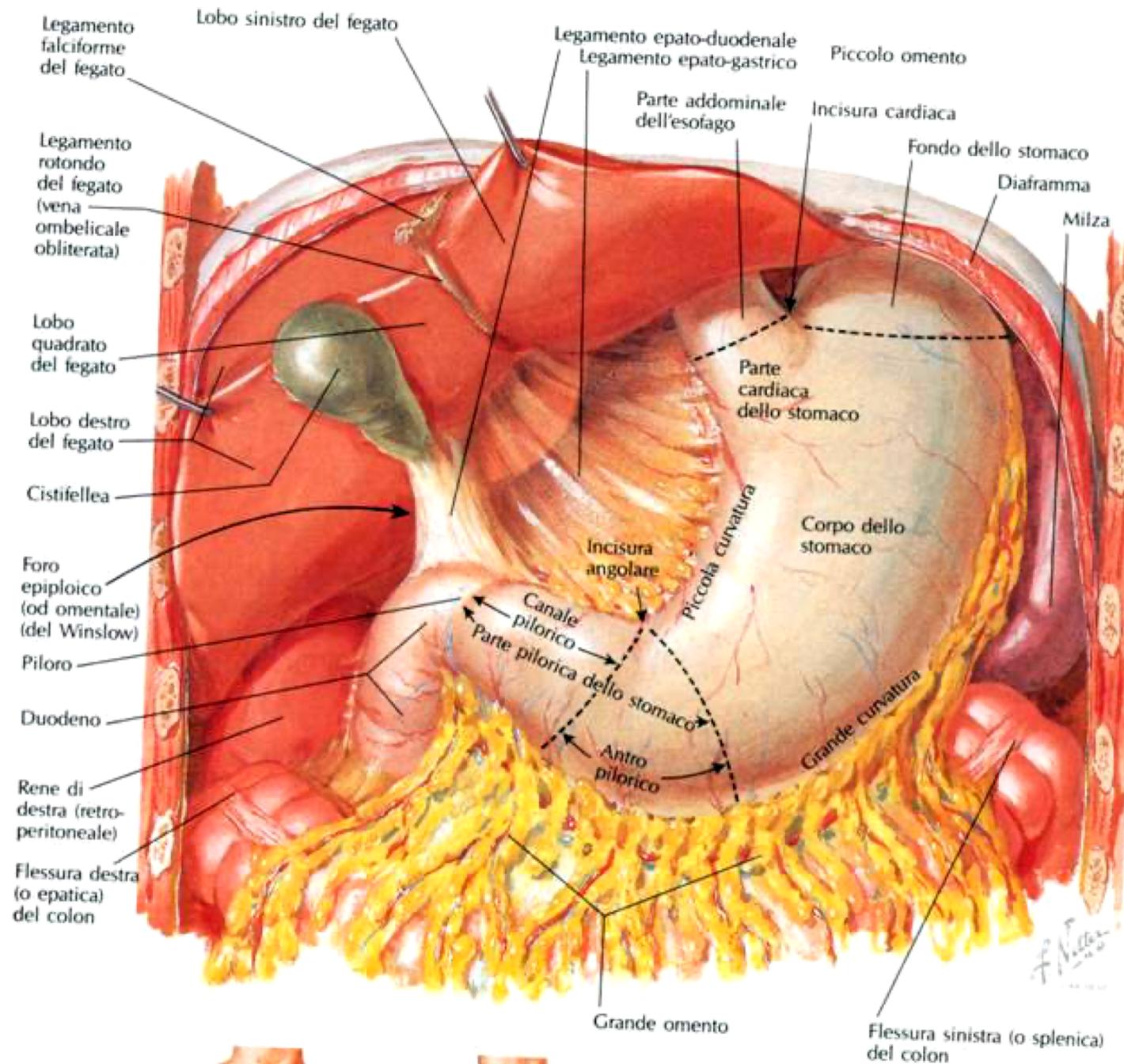
ERNIE DELLO IATO ESOFAGEO



ESOFAGO RAPPORTI PRINCIPALI

TRATTO ADDOMINALE: localizzato nell' Ipocondrio Sinistro, è rivestito ANTERIORMENTE dal PERITONEO. ANTERIORMENTE si trova anche il Lobo Sinistro del FEGATO, LATERALMENTE a Sinistra il FONDO dello Stomaco, LATERALMENTE a Destra il PICCOLO OMENTO del Peritoneo POSTERIORMENTE si rapporta con il Muscolo DIAFRAMMA, senza interposizione del Peritoneo.

ESOFAGO TRATTO ADDOMINALE



ORGANI CAVI **SISTEMI DIGERENTE, RESPIRATORIO, URINARIO,** **GENITALE**

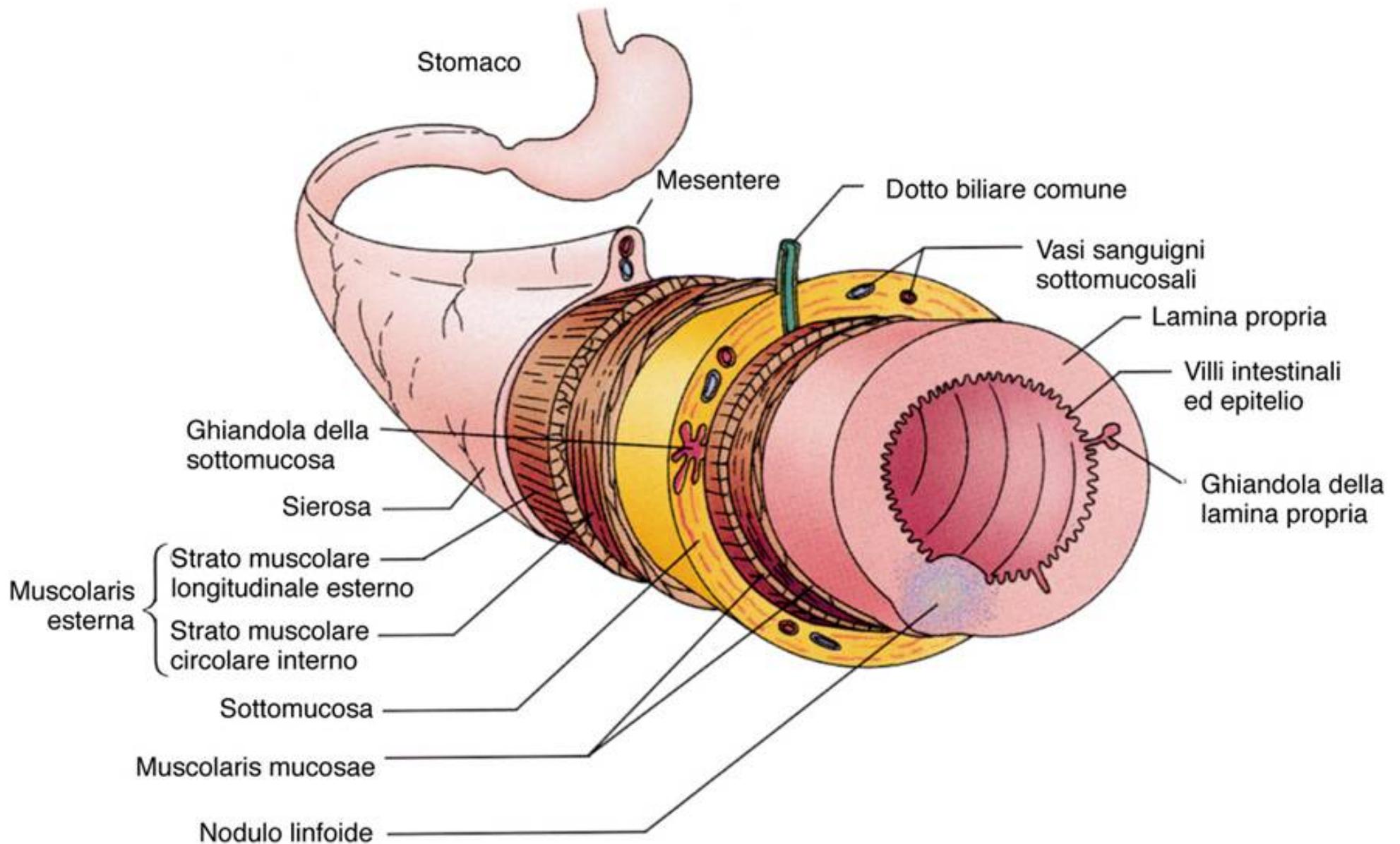
- **TONACA MUCOSA COSTITUITA DA :**
 - **EPITELIO DI RIVESTIMENTO: PROTEZIONE, ASSORBIMENTO**
 - **LAMINA PROPRIA (TESSUTO CONNETTIVO DENSO): DETERMINA LA CONFIGURAZIONE CARATTERISTICA DEI DIFFERENTI TIPI DI MUCOSA. CONTIENE GHIANDOLE INTRAMURALI**
 - **MUSCULARIS MUCOSÆ (TESSUTO MUSCOLARE LISCIO): MOTILITÀ DELLA MUCOSA CORRELATA A PROCESSI DI ASSORBIMENTO E SECREZIONE**
- **TONACA SOTTOMUCOSA (TESSUTO CONNETTIVO LASSO): SEPARA LA TONACA MUCOSA DALLA TONACA MUSCOLARE. PUÒ CONTENERE GHIANDOLE INTRAMURALI ED È RICCA DI FORMAZIONI VASCOLARI E NERVOSE (PLESSI NERVOSI, TRA CUI QUELLO DI MEISSNER).**

ORGANI CAVI

SISTEMI DIGERENTE, RESPIRATORIO, URINARIO, GENITALE

- **TONACA MUSCOLARE (TESSUTO MUSCOLARE LISCIO, GENERALMENTE; IN ALCUNI CASI ANCHE STRIATO SCHELETRICO, COME NELLA FARINGE E NEL TRATTO PIU' CRANIALE DELL' ESOFAGO): PRESIEDE ALLA MOTILITÀ COMPLESSIVA DELL' ORGANO ED È SEDE DI DISPOSITIVI NERVOSI (TRA CUI IL PLESSO DI AUERBACH)**
- **TONACA ESTERNA, CHE PUÒ ESSERE:**
 - **TONACA AVVENTIZIA (TESSUTO CONNETTIVO DENSO): MEDIA I RAPPORTI DELL' ORGANO CON GLI ORGANI CIRCOSTANTI, DÀ LUOGO AI MEZZI DI FISSITÀ E PRESENTA DISPOSITIVI VASCOLARI ;**
 - **TONACA SIEROSA (TESSUTO MESOTELIALE): COSTITUITA DALL' AVVOLGERSI SUGLI ORGANI DELLE COSIDDETTE MEMBRANE SIEROSE. FUNGONO ANCH'ESSE DA MEZZI DI FISSITÀ PER L' ORGANO, MA PERMETTONO NOTEVOLE SCORRIMENTO .**

CARATTERISTICHE DI STRUTTURA GENERALE DEL TUBO DIGERENTE



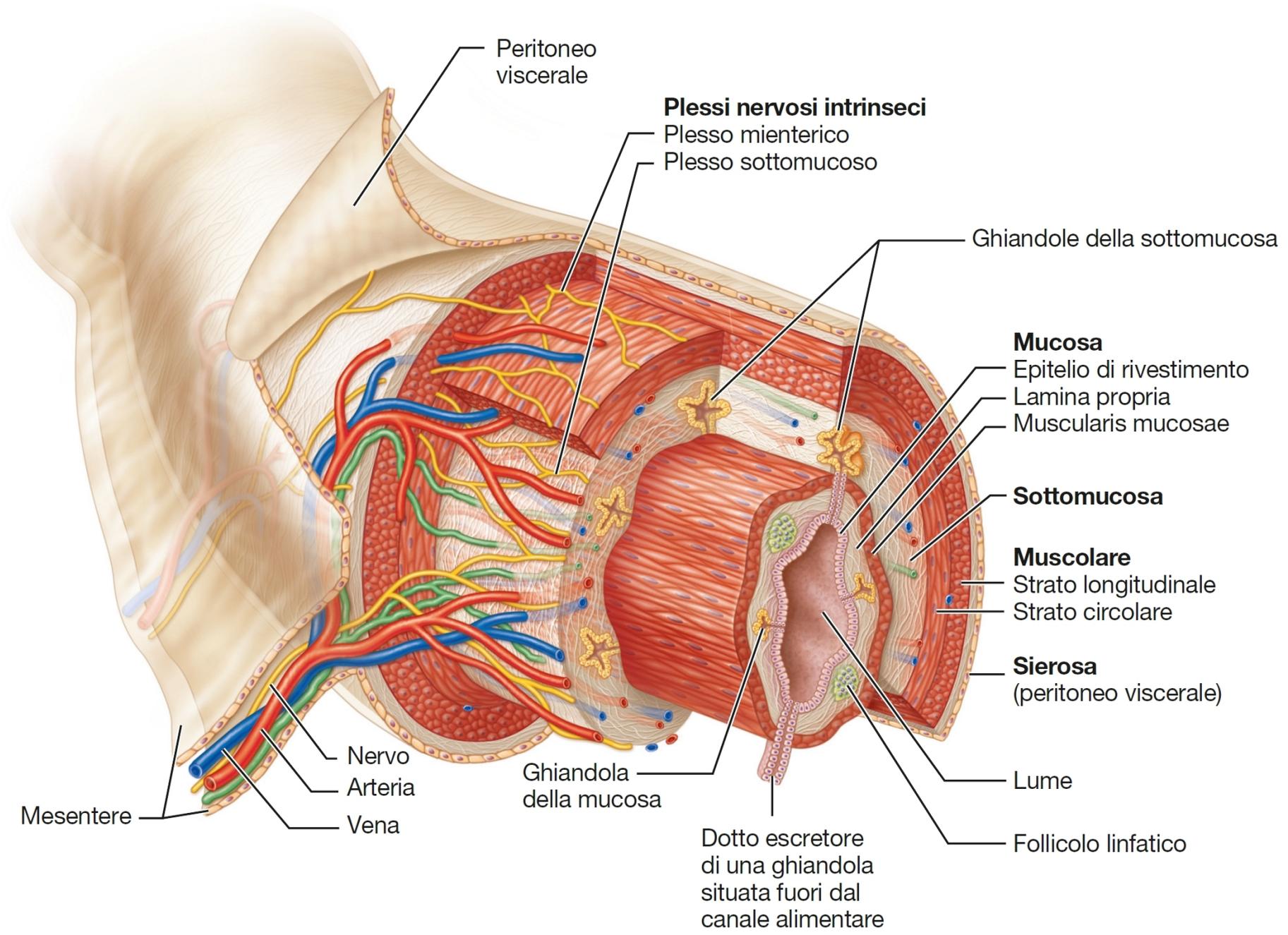
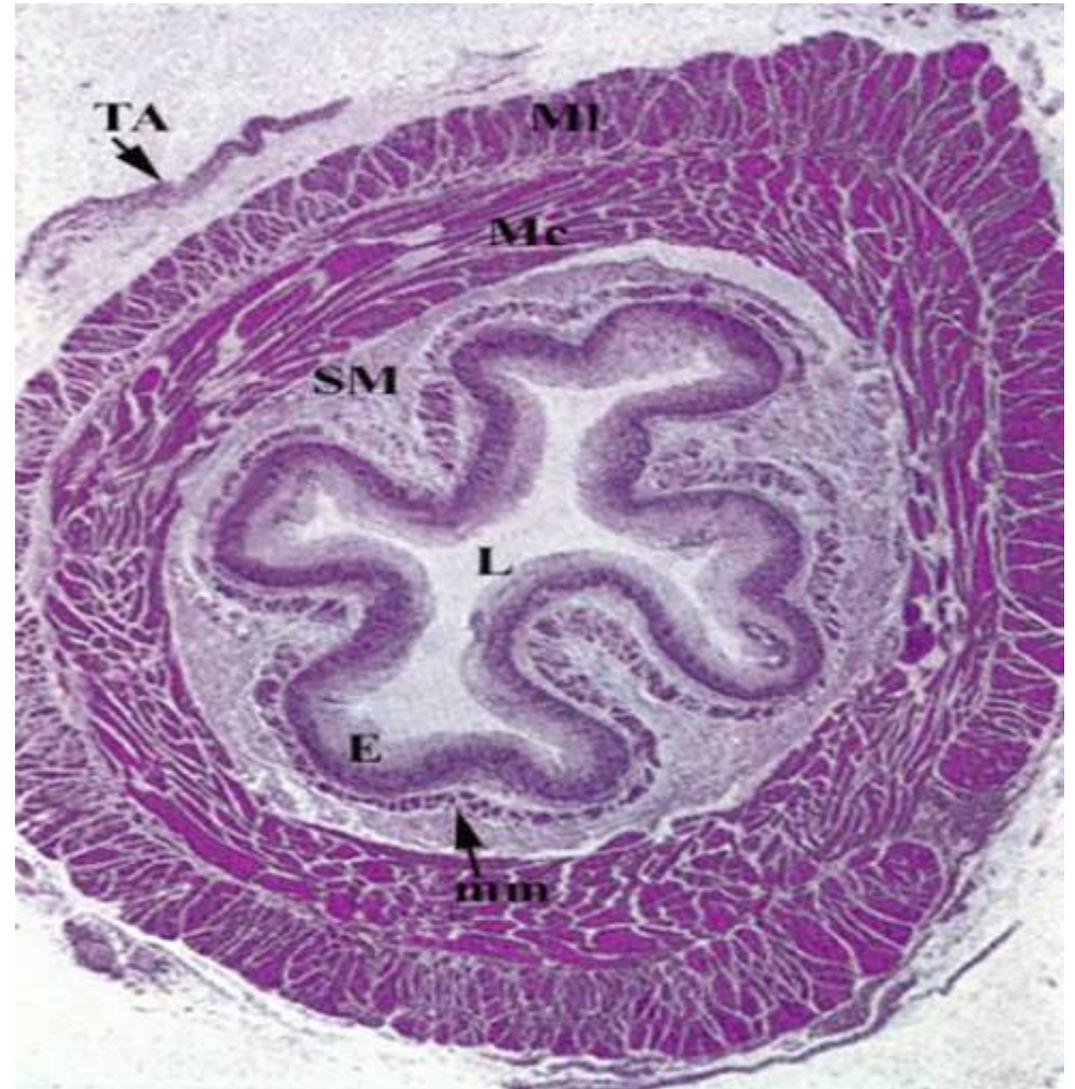


Figura 14.3 Struttura fondamentale della parete del canale alimentare.

ESOFAGO STRUTTURA

TONACA MUCOSA con
EPITELIO PAVIMENTOSO
PLURISTRATIFICATO non
cheratinizzato, LAMINA
PROPRIA e MUSCULARIS
MUCOSAE
TONACA SOTTOMUCOSA
con presenza di formazioni
Ghiandolari Intramurali
TONACA MUSCOLARE con
MUSCOLATURA STRIATA
SCHELETRICA (un terzo
craniale) e MUSCOLATURA
LISCIA (due terzi caudali)
TONACA AVVENTIZIA che
nel Tratto Addominale è
SIEROSA nella parte
ANTERIORE



PASSAGGIO ESOFAGO-STOMACO

Nella Zona di Passaggio dall' Esofago allo Stomaco (Zona CARDIALE), l' EPITELIO della Mucosa da Pavimentoso Pluristratificato dell' Esofago diviene CILINDRICO MONOSTRATIFICATO a Secrezione Mucoide (Muco Neutro) a livello del CARDIAS dello Stomaco

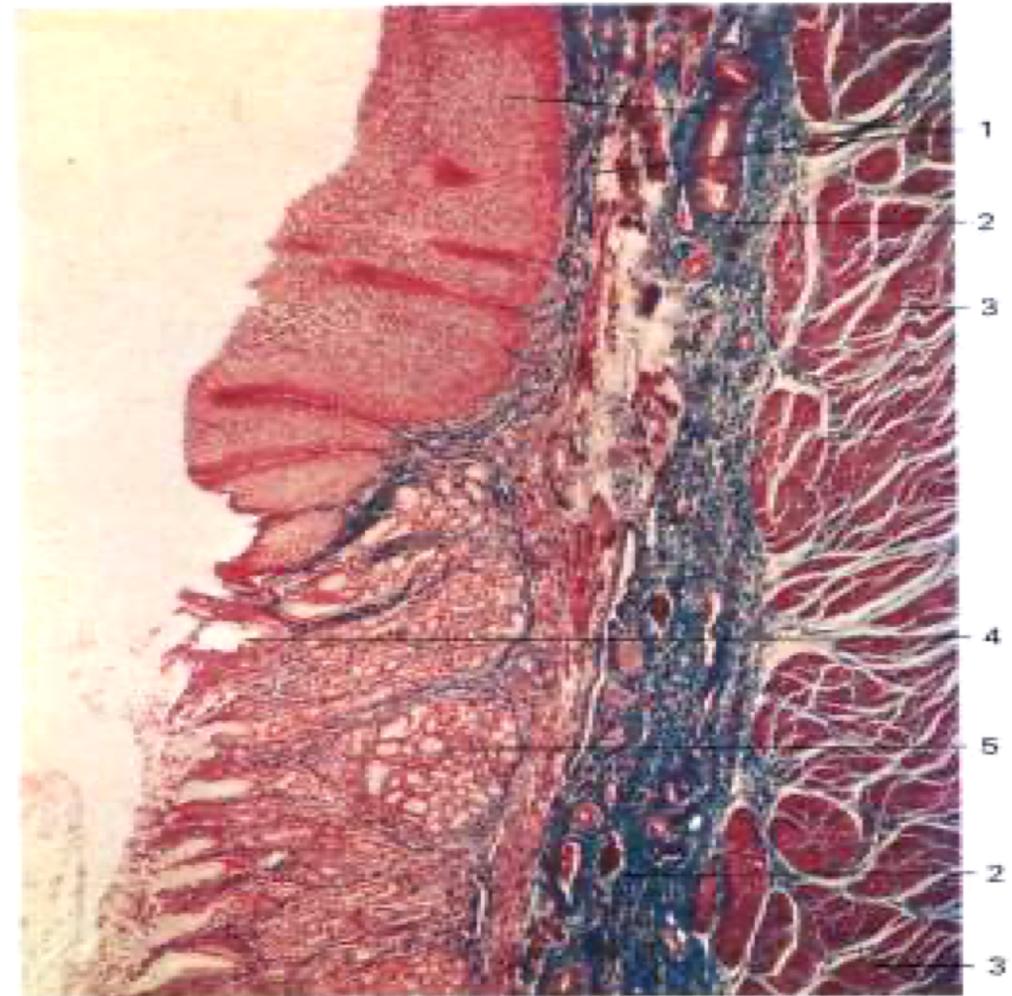


Fig. 312. Stomaco umano. Sezione longitudinale a livello del cardia. La mucosa esofagea e la mucosa gastrica appaiono nettamente delimitate. La tonaca propria della mucosa gastrica è occupata dai lobuli delle ghiandole cardiacali. 1, mucosa esofagea; 2, tonaca sottomucosa; 3, tonaca muscolare; 4, mucosa cardiaca; 5, ghiandole cardiacali. Ingrandimento 20 x.

ESOFAGO

VASCOLARIZZAZIONE

L' Apporto SANGUIFERO compete alle ARTERIE TIROIDEA INFERIORE (dalla Succlavia nel Tratto Cervicale), ESOFAGEE (dall' Aorta Toracica nel Tratto Mediastinico), GASTRICA SINISTRA (dal Tripode CELIACO nel Tratto Addominale).

Il Sangue Refluo si raccoglie in un PLESSO VENOSO PERIESOFAGEO, da cui è poi convogliato nella Vena TIROIDEA INFERIORE (Tratto Cervicale), nel Sistema AZYGOS (Tratto Mediastinico) e nella Vena PORTA del Fegato (per il Tratto Addominale).

Il Drenaggio LINFATICO afferisce ai LINFONODI CERVICALI, MEDIASTINICI ed a quelli (GASTRICI SUPERIORI) che si localizzano alla Piccola Curvatura dello Stomaco